



Regionale Campania

SITUAZIONE CRITICA IN UNIPOLSAI

Il recente licenziamento del collega Ruggero Nappi da parte di UnipolSai riporta l'attenzione dell'intero comparto e delle Organizzazioni Sindacali sulla linea di condotta aggressiva dell'azienda, ormai divenuta evidente.

Il provvedimento disciplinare troverebbe fondamento nei rilievi tecnici riguardanti 9 sinistri, la cui gestione e liquidazione avrebbe incrinato il legame fiduciario su cui si fonda il rapporto tra il datore di lavoro e il dipendente.

Il collega conta al proprio attivo 38 anni di anzianità lavorativa per UnipolSai totalmente privi di macchie, quasi quattro decenni nel corso delle quali non ha ricevuto alcuna contestazione. Questa prima considerazione, già identifica il licenziamento avvenuto come una sentenza scritta a priori, evidentemente priva di un impianto istruttorio che abbia tenuto conto della carriera di Nappi, nonché delle oggettive discrasie esistenti tra ciò che prescrivono i mansionari e la realtà della difficile e rischiosa liquidazione danni in Campania.

A niente sono valsi i chiarimenti forniti dal lavoratore e dalla Fisac-Cgil, rilievi oggettivi totalmente ignorati dall'azienda senza alcuna motivazione credibile.

L'accaduto non è un fatto isolato, bensì il terzo episodio - avvenuto in UnipolSai - nel corso di due anni, in un contesto che vede fioccare lettere di richieste di chiarimenti e provvedimenti disciplinari.

Tutto porterebbe a prevedere un'imminente ondata di prossime contestazioni, comunicate mediante lettere già scritte.

Questo Dipartimento, nell'associarsi parola per parola al verbale unitario "Non siamo più disposti a lavorare in queste condizioni", redatto dalle OO.SS campane il 15 gennaio 2020, intende:

- richiedere un urgente incontro alla dirigenza UnipolSai;
- indire assemblee dei lavoratori nelle sedi campane di tutte le aziende del comparto, con ordine del giorno incentrato sugli argomenti appena trattati.



Napoli, 03 febbraio 2020

Dipartimento Regionale Assicurativi